

OCCHIO AL PAESAGGIO

Culture diverse per strategie condivise



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO|ER

CON IL PATROCINIO



Federazione Regionale
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori forestali
dell'Emilia-Romagna



ORDINE PROVINCIALE DEI
DOTTORI AGRONOMI DEI
DOTTORI FORESTALI
DI BOLOGNA



Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Modena
Via Scaglia Est, 144 - Direzioneale Diamante - Tel. 059 343585 - Telefax 059 341350



Imparare a vedere per imparare ad agire. Il ruolo degli Osservatori del paesaggio

Benedetta Castiglioni

Geografa, Università di Padova



Che cos'è il paesaggio?

Art. 1

“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni

Perché il paesaggio?

Preambolo:

il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, (...)

la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo

Verso quale paesaggio?

Art. 1

“Obiettivo di qualità paesaggistica” designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita

Dov'è il paesaggio?

Art. 2

La presente Convenzione si applica **a tutto il territorio** delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati

Cosa fare per il paesaggio?

Art. 6 - Misure specifiche

A – *Sensibilizzazione* (awareness raising)

Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al **valore** dei paesaggi, al loro **ruolo** e alla loro **trasformazione**.

Cosa fare per il paesaggio?

Art. 6 - Misure specifiche

B - Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere :

- e. la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- f. dei programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- g. degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, **dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.**

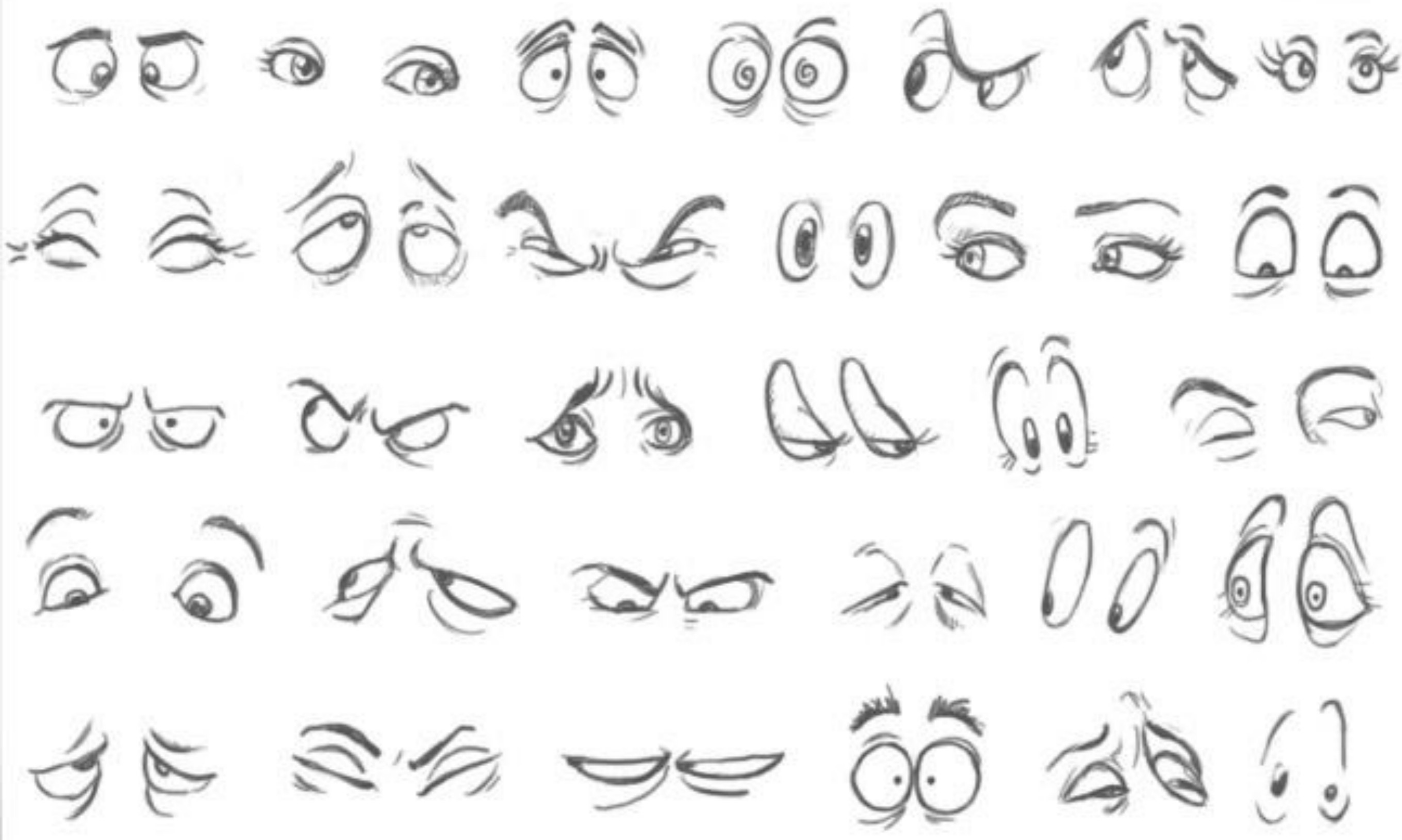
Cosa fare per il paesaggio?

Art. 6 - Misure specifiche

C. Individuazione e valutazione

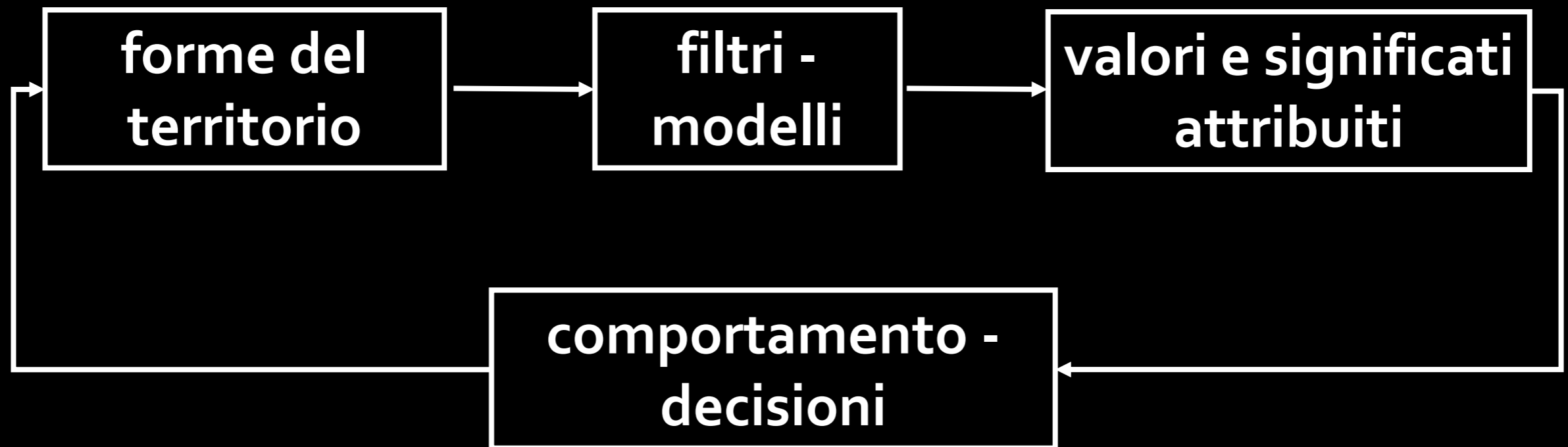
Ai fini di una migliore **conoscenza** dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:

- a. individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio; analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano; seguirne le trasformazioni;
- b. valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei **valori specifici** che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate.





paesaggio = territorio percepito

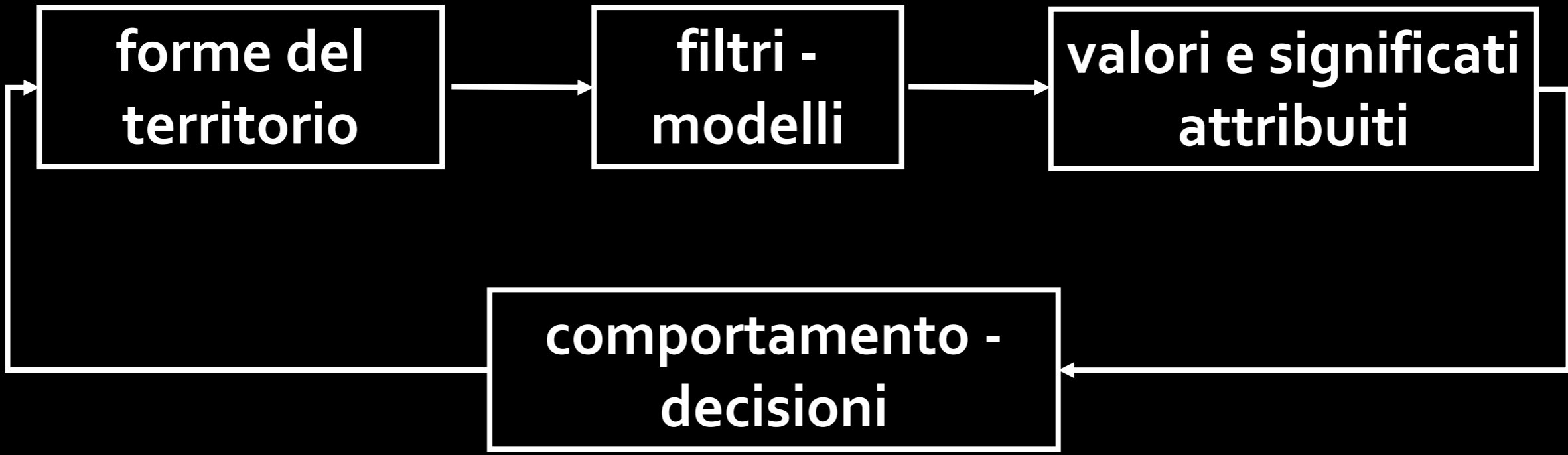


"non è tanto la realtà che influenza i comportamenti quanto piuttosto l'idea che ci si è fatti di essa" (Zerbi, 1993)



- Una parola chiave: **CONSAPEVOLEZZA**
 - della presenza di modelli alle diverse scale
 - della presenza di diversi significati e diversi valori
 - della complessità delle questioni
- È necessario saper leggere il paesaggio attraverso percorsi di educazione al paesaggio, di *landscape literacy*

ATTIVITÀ EDUCATIVE



“Imparare a vedere come presupposto dell’imparare ad agire” (Turri, 1998)

Imparare a vedere = acquisire consapevolezza del proprio rapporto con il paesaggio

La médiation paysagère

- **paesaggio come strumento** di intermediazione: punto di riferimento comune, posto all'incrocio degli sguardi degli abitanti, dei diversi utilizzatori/fruitori, degli attori coinvolti
- paesaggio come occasione per un **approccio integrato** alle questioni territoriali
- paesaggio come occasione per l'**incontro** tra saperi esperti e saperi locali, legati al vissuto
- paesaggio come **supporto** per una esplicitazione organizzata delle diverse soggettività

Imparare a leggere il paesaggio

1. **Che cosa vediamo se guardiamo con attenzione? Quali e quanti elementi riconosciamo? Come si relazionano tra di loro? LETTURA DENOTATIVA**
2. **Come ci rapportiamo con questo paesaggio? Quali significati e valori attribuiamo a ciò che vediamo? LETTURA CONNOTATIVA**
3. **Quali sono le cause di ciò che vediamo? LETTURA INTERPRETATIVA**
4. **Com'era questo paesaggio nel passato / come sarà nel futuro? LETTURA TEMPORALE**





ISTITUTO COMPRENSIVO DI
VALTADINA
Scuola Primaria
Canton del Grappa
19124-IV
0122

Le attività dell'uomo in Valgadena
ai giorni nostri:
•Escursionista
•Speleologo
•Arrampicatore
•Cacciatore
Classi 2[^] e 3[^]
Scuola Primaria "Don Gnocchi"
di San Nazario



Le cose che MI PIACCONO ★♥★

- la ferrovia e i treni
- il fiume Brenta
- la scuola
- il campetto e il parco giochi
- la passeggiata lungo il Brenta
- i terrazzamenti con le masure pulite
- le piccole fattorie con gli animali
- le discese nel fiume con le canoe, i gommoni e le zattere.
- le grotte di Piero e il laghetto del Ponte Sukiolo.



Valstagna, 16 Maggio 2012

Oggi è mercoledì e sono le ore 14.50

PROGETTO O.P.

Le cose che NON mi piacciono

- la casa fa polvere e rumore
- ⇒ spostarla dove non ci sono case
- troppi camion sulla statale
- ⇒ allargare la strada o fare una bella galleria.
- la fabbrica vecchia dei tabacchi
- ⇒ demolirla e costruire una bella piscina pubblica.
- ⇒ significa **PROPOSTE**



San Nazario: ex palo di cemento p
Questo palo di cemento p
1942 circa per l'elettricità e d
Rovina il nostro paesaggio vall
che da il senso dell'inutile
M. Macellin z'è

“Questo palo di cemento per le linee elettriche è stato costruito nel 1942 circa e doveva rimanere in uso ma non è così. Rovina il nostro paesaggio valligiano della Valbrenta: è un elemento che dà il senso dell'inutile”.

Marco, Il media





RACCONTAMI UN PAESAGGIO

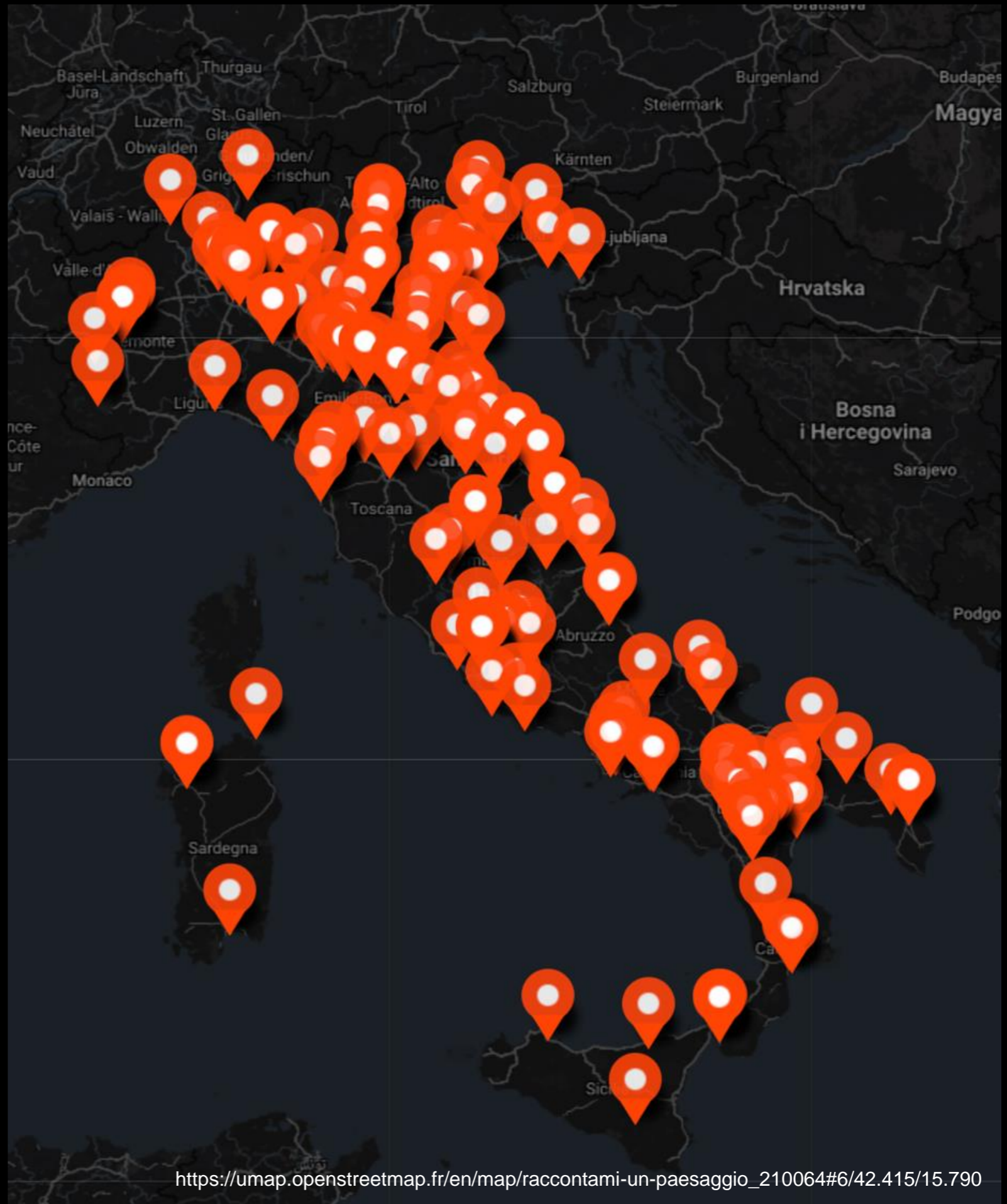


un progetto di ricerca in
collaborazione con il
MiBAC (primavera 2018)

174 enti partecipanti

312 progetti educativi

59 attività di formazione



Leggere insieme il paesaggio

“L'OSSERVATORIO GUARDA, DISCUTE, PROPONE” (dal progetto «OP! Il paesaggio è una parte di te»)

ATTIVITÀ DI FOCUS GROUP

“Da un lato ci chiediamo quali *esiti paesaggistici* hanno le diverse dinamiche territoriali, e questo ci può aiutare nel darne una valutazione o nell'avanzare delle proposte.

Dall'altra parte, osservando il paesaggio stesso, possiamo far emergere *dinamiche, significati e valori del territorio* che a volte non vengono considerati nei discorsi troppo “tecnici”.

Guardare insieme e far “incrociare” i nostri diversi punti di vista sul paesaggio è allora un modo per discutere e per elaborare proposte sulle questioni che interessano il territorio del Canale di Brenta, le persone che ci abitano, e chi lo amministra. In questo modo cercheremo di lavorare nei focus group”

L'Osservatorio del paesaggio

- Osservatorio “del”, “per”, o “con” il paesaggio?
- Il paesaggio può essere “strumento educativo” per tutta la comunità? “alfabetizzazione” al paesaggio (*landscape literacy*): avviare alla lettura critica dei paesaggi, per imparare a «scrivere» nuovi paesaggi, più «belli», più «giusti»
- Osservatorio come “arena”, in cui convergono punti di vista, si esplicitano i conflitti, emergono proposte e progettualità
- Osservatorio come luogo in cui «usare» il paesaggio, in cui costruire «*médiation paysagère*»

L'Osservatorio del paesaggio

1. Dare voce
2. Ascoltare
3. Includere
4. Costruire luoghi di incontro di sguardi

per costruire insieme «un paesaggio più bello perché condiviso»
(Varotto, 2017)

o, in altri termini, non tanto “un paesaggio più bello”, ma “un territorio più giusto” (Ferrario 2011)



Grazie per l'attenzione